



**Alla Camera**

## Il Superbonus «batte» l'Autonomia la riforma slitta alla prossima settimana

**VENEZIA** Il premierato, l'ennesima stretta sul Superbonus, la sanatoria sui mini abusi edilizi. L'agenda della politica romana è fitta, fittissima. E così il ddl Calderoli sull'Autonomia differenziata slitta ancora. A data da destinarsi. In teoria l'aula di Montecitorio avrebbe dovuto riprendere proprio ieri la discussione su quella che in Veneto il presidente della Regione, Luca Zaia, definisce «la madre di tutte le battaglie». Ma c'era sul tavolo la «criptonite» dei conti pubblici, il Superbonus. E così ci si aggiorna alla prossima settimana. Forse. Non è ancora detto. Che l'Autonomia differenziata non sarebbe diventata legge prima dell'appuntamento con le urne per le elezioni europee e amministrative dell'8 e 9 giugno era pacifico ma si ipotizzava il «sì» finale del parlamento entro il mese di giugno. Ora neppure quella deadline «di bandiera» per la Lega pare più così certa. Anche perché, spiegano i naviganti di lungo corso

in Transatlantico, l'estate a Roma è un po' così, agosto arriva in un battibaleno e se ne riparla con il foliage d'autunno. Nel frattempo le opposizioni proseguono con un fuoco di mantenimento, per così dire. Ieri il presidente della Puglia, Michele Emiliano, associa la battaglia contro l'Autonomia a quella contro il Jobs Act e annuncia di aver firmato i referendum promossi dalla Cgil: «Oggi le due più importanti battaglie in campo nel Paese sono quella contro l'Autonomia differenziata e quella per superare il Jobs Act e le storture che ha prodotto nel mercato del lavoro. Per questo siamo felicissimi di firmare queste quattro proposte referendarie della Cgil. Intanto la **«Fondazione con il Sud»** segnala che secondo un sondaggio per più di 1 italiano su 2 al Nord l'Autonomia è una misura «necessaria e urgente» (solo il 14% al Sud). (m. za.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688